



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Dati certificazioni – focus ICT

Aggiornati al 13/09/2024

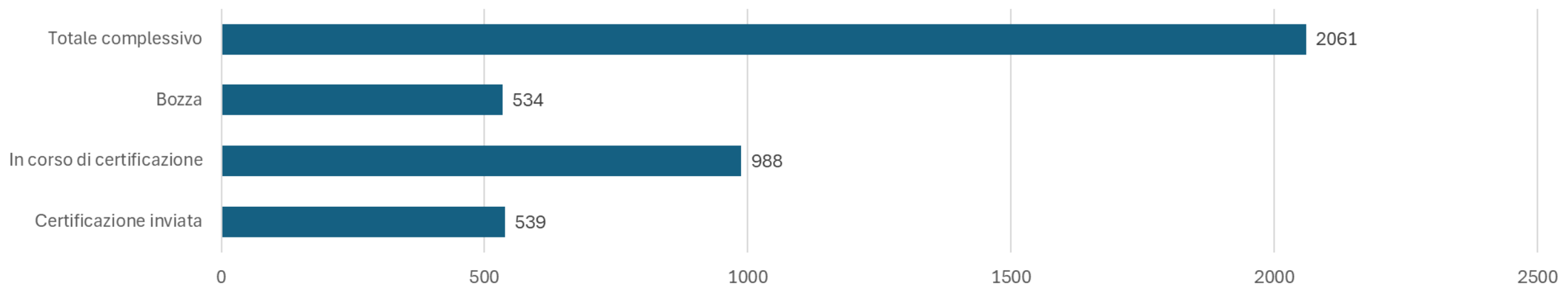
Roberto Esposito

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Dati generali

Stato di avanzamento

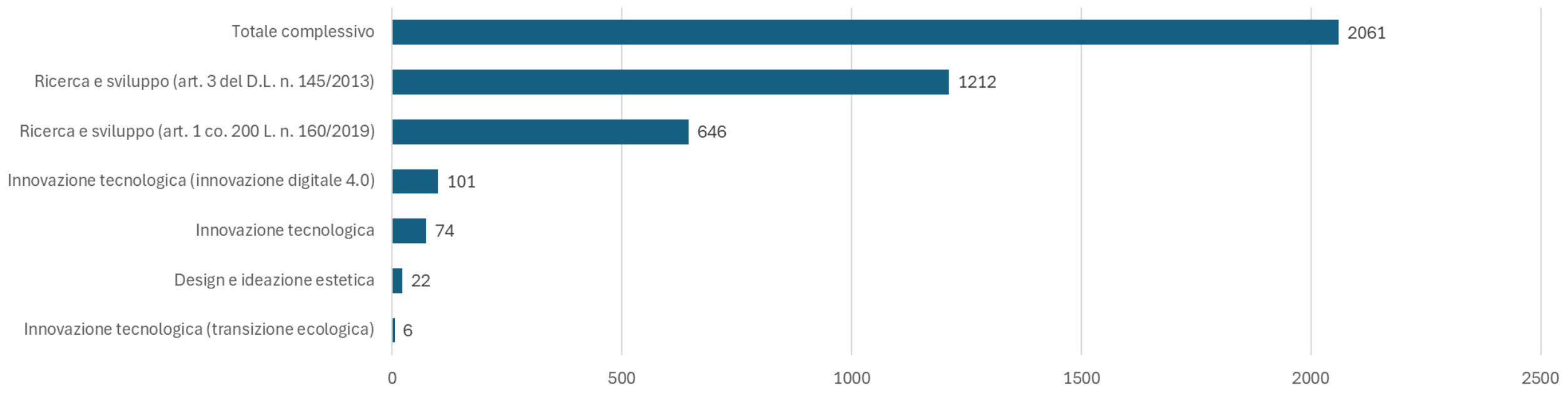
Numero di progetti per stato di avanzamento sul totale inseriti a sistema



Dati generali

Settori

Numero di progetti per settori sul totale inseriti a sistema

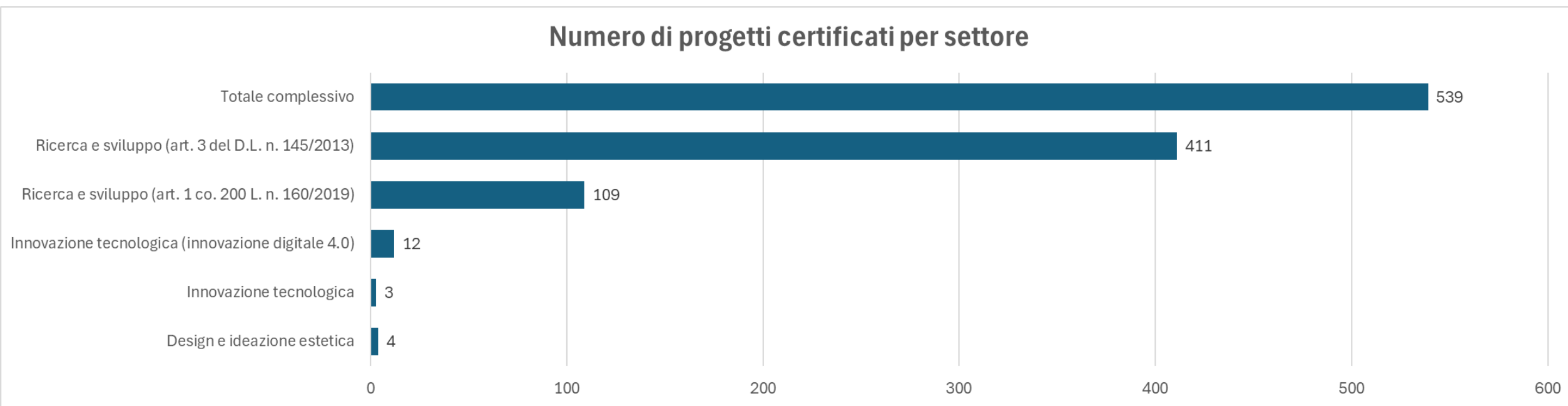


~ 60% RS 2015/2019
~ 30% RS post 2020
~ 10% Innovazione tecnologica

Dati generali

Settori su certificazioni inviate

Numero di progetti certificati per settore

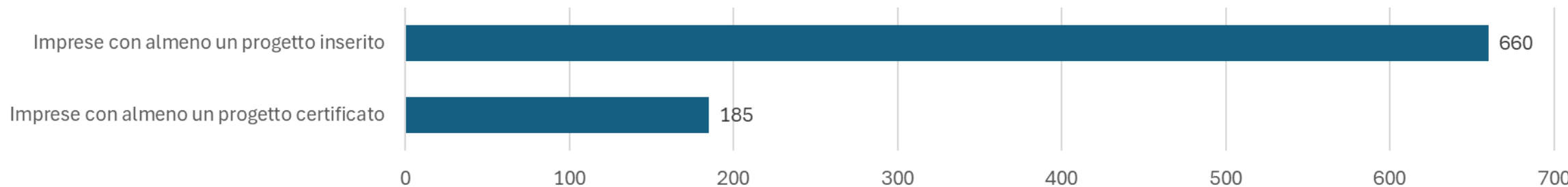


~ 75% RS 2015/2019
~ 20% RS post 2020
~ 5% Innovazione tecnologica

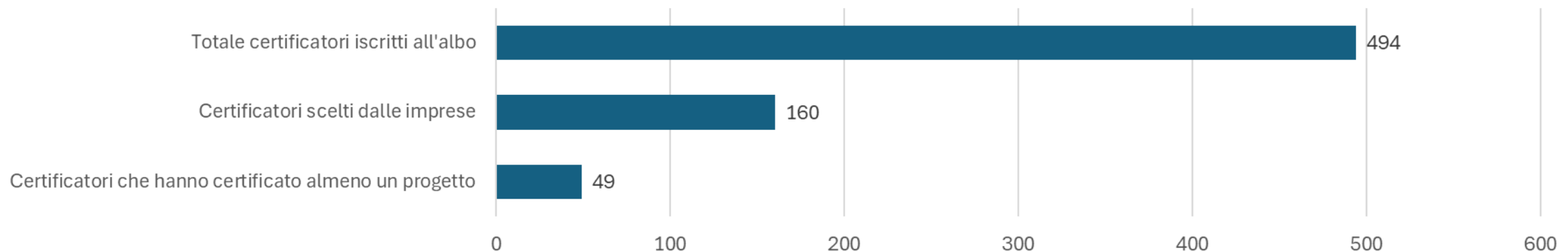
Dati generali

Imprese e certificatori

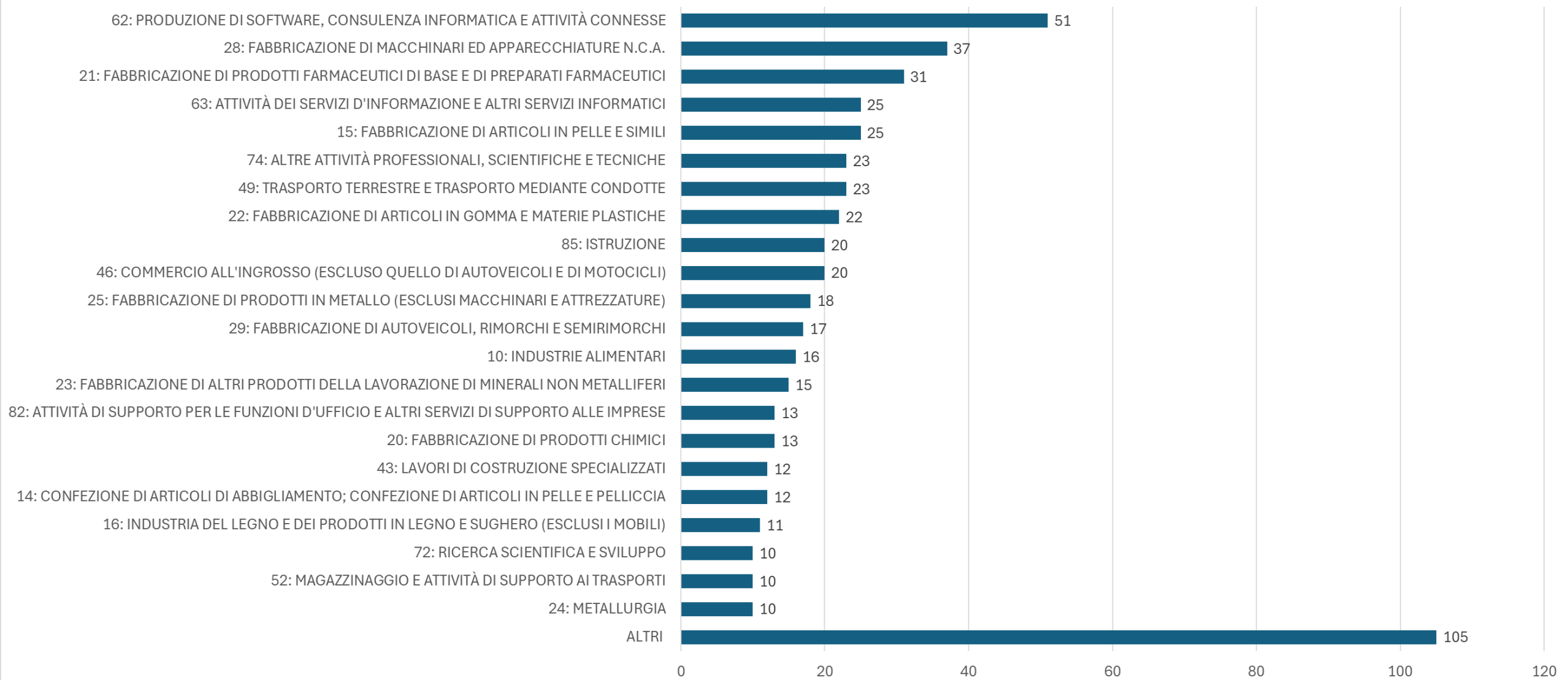
Numero di imprese

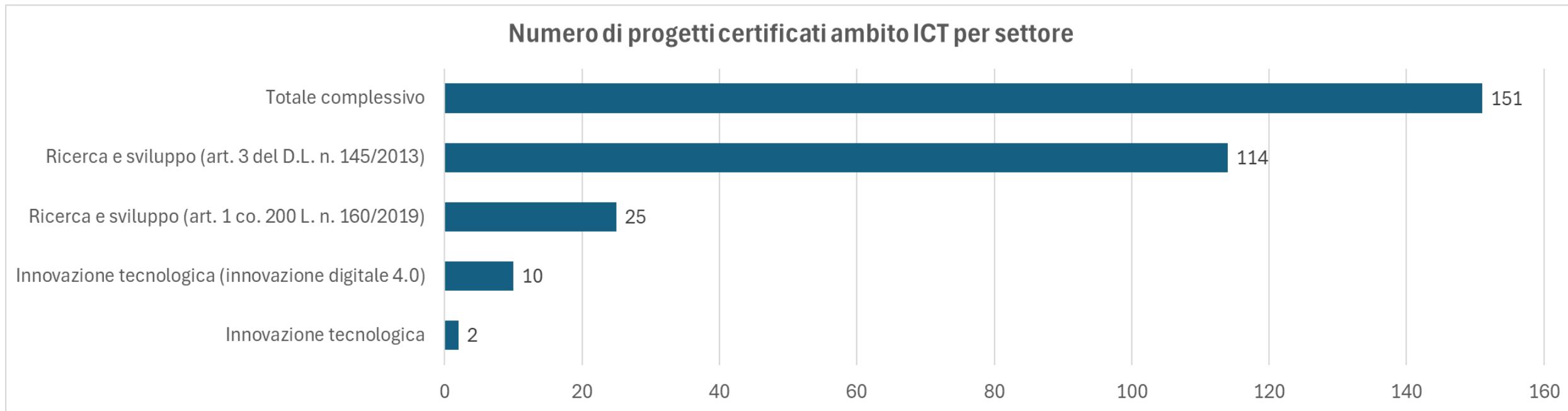


Numero di certificatori

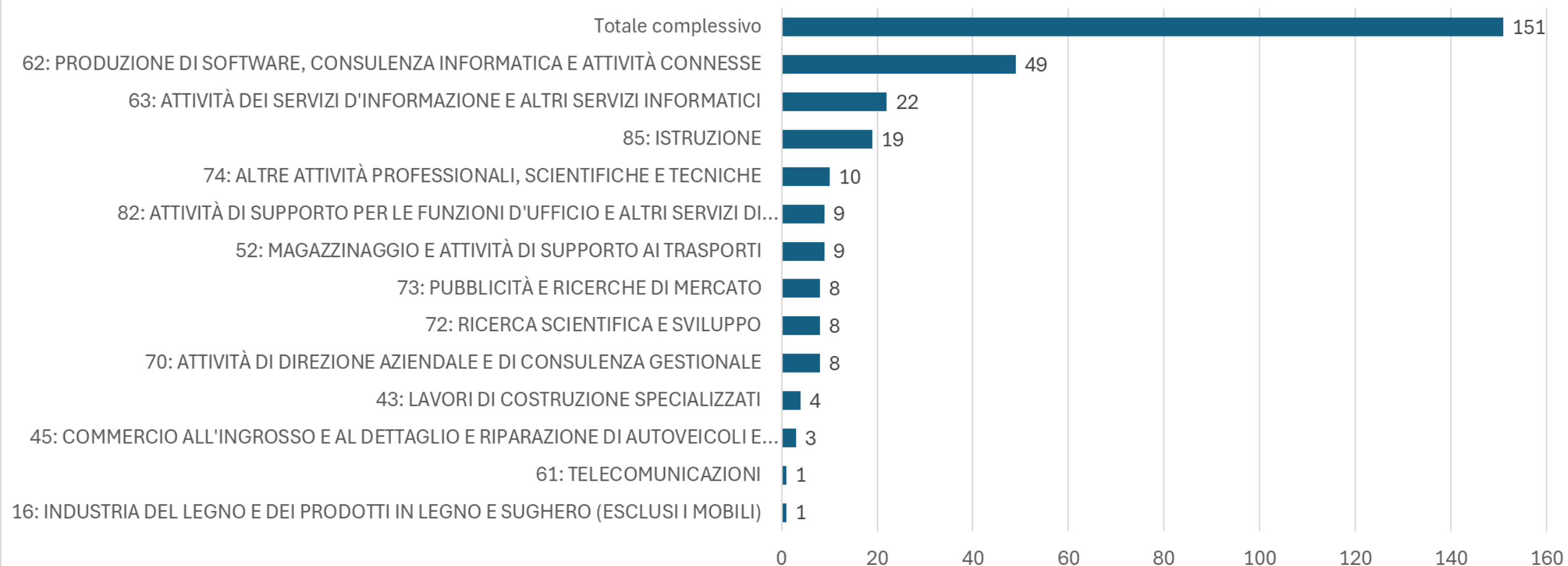


Numero di progetti certificati per codice ATECO relativo all'impresa





Numero di progetti certificati ambito ICT per codice ATECO relativo all'impresa



Problematiche riscontrate nei primi due mesi di applicazione del nuovo regime

- **coordinamento tra richiesta di certificazione e verifiche in corso**
 - la richiesta di certificazione a mio avviso non produce effetti vincolanti nei confronti dell'A.d.E.
- **valore del verbale giornaliero**
 - tendenza dell'amministrazione finanziaria a redigere p.v.g. piuttosto analitici
- **cedibilità dell'iscrizione all'albo ?**
 - no isolatamente considerata
 - più complessa la tematica in ipotesi di operazioni straordinarie (in ogni caso obbligo di variazione dati o nuova iscrizione)

Linee guida e software

- espressamente affermato che la disciplina agevolativa si applica **ad ogni tecnologia, industria o settore**
- **riconoscimento delle qualificazioni operate da parte di enti pubblici o di ricerca** ai fini della erogazione di finanziamenti o comunque in occasione di bandi pubblici
- in lavorazione una «**Parte speciale**» **delle Linee guida** sulla base dei pareri già emessi dal MISE/MIMIT

Estratti pareri MISE

1 - Superamento limiti di connettività

Descrizione dell'attività

Modalità con le quali si intenderebbe risolvere limiti di connettività oggi esistenti facendo ricorso a strumenti hardware e conoscenze informatiche già esistenti e pubblicamente disponibili

Criticità individuate

- La genericità degli elementi riportati nella descrizione delle caratteristiche della soluzione (quali: porte TCP personalizzate, protocollo dedicato oggi non in commercio, ecc.), ancor più nel caso in cui non emerga con chiarezza in cosa consisterebbe la novità e l'originalità dello sviluppo di un software che lavori via rete su delle porte specifiche, non consente di apprezzare eventuali miglioramenti (significativi) che la soluzione prescelta potrebbe presentare rispetto ad analoghe soluzioni già adottate da altri operatori
- Appare difficile individuare in cosa risiederebbero gli sforzi per risolvere i conflitti con hardware o software in base ad un processo di reingegnerizzazione di un sistema o di una rete e quale sarebbe, quindi, il **rischio di insuccesso tecnico** legato alla soluzione progettata

Descrizione dell'attività

Sviluppo del proprio processo produttivo, con l'obiettivo di renderlo il più possibile interconnesso con la rete informatica aziendale, al fine di perseguire le logiche Industria 4.0...verso l'automazione del processo produttivo stesso (logistica, magazzino, gestione degli ordini, ecc.) e verso l'interscambio dei dati tra tutti i reparti produttivi aziendali

Criticità individuate

- Le attività descritte riguardano l'implementazione di tecnologie software moderne, già conosciute e diffuse, e si collegano alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi produttivi nel modello "Impresa 4.0", rientrando nella categoria dell'“**innovazione del processo**”. In particolare, gli investimenti si concentrano sullo sviluppo di software per la gestione e il controllo del **magazzino automatico** e sul **software gestionale**
- Queste attività utilizzano strumenti software e informatici esistenti, applicando conoscenze e capacità già presenti nel settore, (anche per ciò che riguarda la creazione di algoritmi predittivi più efficienti e cioè ottimizzati per le specifiche esigenze dell'impresa)
- Appare difficile individuare in cosa risiederebbero gli sforzi per risolvere i conflitti con hardware o software in base ad un processo di reingegnerizzazione di un sistema o di una rete e quale sarebbe, quindi, il rischio di insuccesso tecnico legato alla soluzione progettata

**Spesso il parere negativo
dipende dall'insufficienza della
descrizione dell'attività svolta**

- oltre a non presentare il rischio di insuccesso tecnico, le attività descritte non presenterebbero neanche il requisito del rischio finanziario, non potendosi evidentemente configurare tale profilo per la circostanza evidenziata secondo cui il progetto avrebbe "...comportato la necessità di nuove e ulteriori implementazioni, non preventivabili all'inizio, che hanno comportato quindi **ritardi e spese aggiuntive**..."
- le attività descritte non presenterebbero neanche il requisito della trasferibilità, dato che tale requisito non si riferisce ovviamente alla possibilità di estendere l'applicazione dei nuovi strumenti software ad altri reparti o strutture dell'organizzazione del gruppo, ma più propriamente alla circostanza che le (eventuali) nuove conoscenze tecniche e scientifiche acquisite a seguito delle attività di ricerca e sviluppo siano "**conoscibili**" per altri ricercatori

Estratti pareri MISE

3 – Rivelamento topografico tramite droni

Descrizione dell'attività

Innovare il processo di rilevamento topografico nonché delle giacenze di materiale presente presso i siti produttivi aziendali tramite l'utilizzo della tecnologia dei droni e innovare il processo di gestione dei dati ottenuti tramite l'impiego di tale innovatività tecnica di rilevazione al fine di rendere tale processo interattivo

Criticità individuate

- le attività descritte si inquadrano nell'ambito di un processo di efficientamento operativo delle attività di cantiere, in punto di rilevamento topografico e di prevenzione e gestione dei rischi per la sicurezza del personale operante nei cantieri, attraverso l'introduzione di tecnologie hardware e software già ampiamente disponibili sul mercato
- le attività, pur rappresentando investimenti innovativi, funzionali, se non necessari, per l'efficientamento dei processi di produzione dalla stessa realizzati, si sostanziano nell'applicazione di **moderne tecnologie già note e già introdotte** anche nel settore di appartenenza e che si ricollegano, in senso ampio, alla "**digitalizzazione**" dei processi produttivi nell'ottica del paradigma "4.0" e, nel caso di specie, del c.d. "**cantiere digitale**": vale a dire, l'introduzione di soluzioni e applicazioni (quali, ad esempio, sistemi informatici, BIM, droni, machine learning, realtà virtuale e realtà aumentata, intelligenza artificiale) in grado di informatizzare i processi caratteristici svolti in ambito cantieristico e di realizzare la transizione dall'edilizia tradizionale a quella appunto "digitale"

Estratti pareri MISE

3 – Rivelamento topografico tramite droni

- Le attività descritte si inquadrano nell'ambito di un processo di efficientamento operativo delle attività di cantiere, in punto di rilevamento topografico e di prevenzione e gestione dei rischi per la sicurezza del personale operante nei cantieri, attraverso l'introduzione di tecnologie hardware e software già ampiamente disponibili sul mercato.
- In altri termini, le attività, pur rappresentando investimenti innovativi, funzionali, se non necessari, per l'efficientamento dei processi di produzione dalla stessa realizzati, si sostanziano nell'applicazione di **moderne tecnologie già note e già introdotte** anche nel settore di appartenenza e che si ricollegano, in senso ampio, alla "**digitalizzazione**" dei processi produttivi nell'ottica del paradigma "4.0" e, nel caso di specie, del c.d. "**cantiere digitale**": vale a dire, l'introduzione di soluzioni e applicazioni (quali, ad esempio, sistemi informatici, BIM, droni, machine learning, realtà virtuale e realtà aumentata, intelligenza artificiale) in grado di informatizzare i processi caratteristici svolti in ambito cantieristico e di realizzare la transizione dall'edilizia tradizionale a quella appunto "digitale".
- In questo senso, le attività vanno nel complesso a ricondursi nell'ambito della sopra indicata categoria della "**innovazione di processo**" – e in parte nella categoria della "**innovazione dell'organizzazione**" – e, in quanto tali, alla luce dei criteri applicativi sopra richiamati, escludersi dal credito d'imposta.

Descrizione dell'attività

Realizzazione di un modello matematico (algoritmo) unico e originale, non presente sul mercato, progettato e realizzato appositamente, basato su Microsoft SQL Server, sviluppato in linguaggio .NET e interfacciato con il database OracleDB, motore dell'attuale sistema gestionale aziendale in grado di valutare il percorso ottimale dei flussi dei materiali dai vari magazzini ai reparti o impianti, la scelta dell'impianto di produzione, lavorazione ed assemblaggio più idoneo e, inoltre, di gestire il processo specifico in modo efficiente inviando direttamente all'operatore interessato la "missione" da svolgere senza che questa venga presa in carico dall'ufficio di programmazione industriale

Criticità individuate

- le attività svolte non possono nel loro complesso qualificarsi come investimenti in attività di ricerca e sviluppo nell'accezione rilevante ai fini del credito d'imposta – qualificazione per la quale mancherebbero, tra l'altro, i **requisiti del rischio dell'insuccesso tecnico e del rischio finanziario** –, ma rappresentano, più propriamente, **investimenti in capitale fisso** (immobilizzazioni immateriali e materiali) finalizzati all'introduzione di importanti innovazioni nel processo produttivo e nell'organizzazione della medesima società attraverso l'applicazione di tecnologie e conoscenze "nuove per l'impresa" ma non per il settore e il mercato di riferimento.

- In altri termini, le attività intraprese dalla società, pur rappresentando investimenti innovativi, funzionali, se non necessari, per l'efficientamento dei processi di produzione dei servizi dalla stessa realizzati, si sostanziano nell'applicazione di **moderne tecnologie già note** e già introdotte anche nel settore di appartenenza dell'impresa e si ricollegano, in senso ampio, alla **digitalizzazione e all'innovazione dei processi** di produzione secondo il modello «Impresa 4.0»
- Tali devono considerarsi, in particolare, gli investimenti nello sviluppo di un software per "...l'ottimizzazione dei flussi dei materiali da un reparto all'altro e riorganizzazione logistica dei magazzini...", nella "realizzazione di una infrastruttura di rete aziendale wifi a supporto dei processi di digitalizzazione,..." e nell'acquisto di dispositivi in radiofrequenza con i quali ogni responsabile o assistente "...potrà disporre in qualsiasi momento di tutte le informazioni necessarie alla sua attività utilizzando uno scanner di codice a barre."

Descrizione dell'attività

Realizzare una piattaforma IoT (Internet delle Cose) specifica per il settore delle Telecomunicazioni e delle utility (energia e servizi), in grado di comandare centralmente dispositivi e sensori periferici tipici di quei settori, indipendentemente dalle loro diverse specificità, dai diversi protocolli di comunicazione usati e dalla loro vetustà, risolvendo tutti i possibili conflitti tra hardware e software dovuti a logiche, standard e protocolli diversi

Criticità individuate

- Non rientrano tra le attività di R&S le attività riconducibili alla progettazione e sviluppo “ex novo” di una piattaforma calibrata specificatamente sui settori telecomunicazioni e utility/energia e che, pur potendo presentare elementi di novità rispetto alle varianti o alle alternative già esistenti sul mercato, si basa, comunque, sull'utilizzo di metodologie e tecniche software **già note e disponibili nel settore ICT** (anche open source) e, oltretutto, nella specifica fattispecie, costituenti già patrimonio, in termini sia di conoscenze che di capacità.

Estratti pareri MISE

6 – Potenziamento e innovazione e-commerce

Descrizione dell'attività

Investimenti effettuati nel potenziamento e nell'innovazione del comparto e-commerce

Criticità individuate

- Non possono qualificarsi come attività di ricerca e sviluppo – qualificazione per la quale mancherebbero, tra l'altro, **i requisiti del rischio dell'insuccesso tecnico e del rischio finanziario** –, ma rappresentano, più propriamente, attività finalizzate a incrementare la funzionalità e le prestazioni della piattaforma di e-commerce attraverso lo sviluppo di strumenti software che, pur potendo presentare elementi di novità rispetto alle varianti o alle alternative già esistenti sul mercato, si basano, comunque, **sull'utilizzo di strumenti e tecnologie già ampiamente diffuse** anche nello stesso settore in cui opera l'impresa.
- le sopradescritte attività, pur dando luogo in generale all'ottimizzazione di un portale e-commerce, si basano sull'applicazione di ordinarie tecnologie software. Si ritiene che tali investimenti devono più correttamente essere inquadrati nella categoria **“innovazione di processo”**